



# *Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*

Dipartimento della sovranità alimentare e dell'ippica  
DGPEMAC – Uff. Pemac1

## **IL DIRETTORE GENERALE**

**VISTO** il D. Lgs. 30 luglio 1999, n. 300, recante “riforma dell’organizzazione del Governo a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997 n. 59 e successive modifiche ed integrazioni”;

**VISTO** il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 recante “norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

**VISTO** il DPCM 5 dicembre 2019 registrato alla Corte dei Conti in data 17 febbraio 2019 al n.89 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale in data 4 marzo 2019 recante: “Regolamento di riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali” a norma dell’art. 1 comma 4 del decreto-legge 21 settembre 2019 n. 104 convertito con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019 n. 132;

**VISTO** il D.P.C.M. n. 53 del 24 marzo 2020, recante “Regolamento recante modifica del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2019, n. 179”, concernente la riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 152 del 17 giugno 2020;

**VISTI** gli artt. 1 e 3 del Decreto-legge 11 novembre 2022 n. 173 pubblicato in G.U. n. 264 dell’11 novembre 2022 e convertito con modificazioni dalla Legge 16 dicembre 2022, n. 204 (in G.U. 04/01/2023, n. 3), recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”, con il quale il “Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali assume la denominazione di Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF)”;

**VISTO** il D.P.C.M. 16 ottobre 2023, n. 178, concernente Regolamento recante riorganizzazione del Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste a norma dell’articolo 1, comma 2, del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale Serie generale n. 285 del 6 dicembre 2023);

**VISTO** il D.M. prot. n. 47783 del 31 gennaio 2024, registrato alla Corte dei Conti il 23 febbraio 2024 n. 288, ai sensi dell’articolo 7, comma 3, del citato D.P.C.M. 178/2023, ha individuato gli uffici dirigenziali di livello non generale e i relativi compiti e attribuzioni;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 9 marzo 2023, ammesso alla registrazione dell’UCB al n. 92 del 16 marzo 2023 e dalla Corte dei conti al n.434 del 13/4/2023, con il quale è stato conferito al Dott. Francesco Saverio Abate l’incarico di Direttore Generale della Direzione Generale della pesca marittima e dell’acquacoltura;



*Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*

Dipartimento della sovranità alimentare e dell'ippica  
DGPEMAC – Uff. Pemac1

**VISTA** la Direttiva Generale del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste sull'azione amministrativa e sulla gestione per l'anno 2025, emanata con D.M. 38839 del 29 gennaio 2025 registrata dall'Ufficio Centrale di Bilancio in data 31 gennaio 2025 al nr. 100 e registrata dalla Corte dei Conti al nr. 193 del 16 febbraio 2025;

**VISTA** la Direttiva Generale del Capo del Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e dell'ippica prot. n. 99324 del 4 marzo 2025, registrata dall'UCB in pari data al n. 195, per il perseguimento degli obiettivi definiti nella citata Direttiva generale del Ministro e per l'assegnazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali necessarie alla realizzazione dei correlati obiettivi strategici, operativi e per lo svolgimento delle funzioni istituzionali;

**VISTA** la Direttiva Direttoriale del Direttore Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura prot. n. 0131831 del 21 marzo 2025, registrata dall'UCB al n. 256 del 26 marzo 2025;

**VISTO** il provvedimento n. 559241 del 3 novembre 2022, ammesso alla registrazione dell'UCB al n. 407, in data 11 novembre 2022, e ammesso alla registrazione della Corte dei Conti al n. 1208, in data 05 dicembre 2022, con cui alla dott.ssa Maria Vittoria Briscolini è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio dirigenziale non generale PEMAC I della Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura del Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e dell'ippica;

**VISTO** il Programma nazionale triennale della pesca e dell'acquacoltura di cui art. 2, comma 5 decies, del decreto-legge 29 dicembre 2010 n. 215, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2011 n. 10;

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 708/2007 del Consiglio, dell'11 giugno 2007, relativo all'impiego in acquacoltura di specie esotiche e di specie localmente assenti;

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 506/2008 della Commissione, del 6 giugno 2008, che modifica l'allegato IV del Regolamento n. 708/2007 del Consiglio relativo all'impiego in acquacoltura di specie esotiche e di specie localmente assenti;

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 304/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 marzo 2011, recante modifica del Regolamento (CE) n. 708/2007 del Consiglio relativo all'impiego in acquacoltura di specie esotiche e di specie localmente assenti;



*Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*

Dipartimento della sovranità alimentare e dell'ippica  
DGPEMAC – Uff. Pemac1

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 535/2008 della Commissione, del 13 giugno 2008, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 708/2007 del Consiglio relativo all'impiego in acquacoltura di specie esotiche e di specie localmente assenti;

**VISTO** in particolare l'art. 5 del suddetto Regolamento (CE) n. 708/2007 del Consiglio dell'11 giugno 2007 che definisce gli Organi decisionali e consultivi;

**VISTO** il Decreto Ministeriale prot. n. 399/2008 del 12 dicembre 2008 con il quale è stato costituito presso la Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura il Comitato acquacoltura specie esotiche;

**VISTO** il Decreto Ministeriale prot. n. 12776/2016 del 28 luglio 2016 e il successivo Decreto Ministeriale prot. n. 0292594 del 30 giugno 2022 a modifica e aggiornamento della composizione del Comitato acquacoltura specie esotiche istituito con il citato Decreto Ministeriale prot. n. 399/2008;

**RITENUTO** opportuno provvedere ad un aggiornamento e ad una revisione del suddetto Decreto Ministeriale n. 0292594 del 30 giugno 2022;

**DECRETA**

**Art. 1**

Presso la Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura, Autorità competente ai sensi dell'art. 5 del Regolamento (CE) n. 708/2007 del Consiglio dell'11 giugno 2007, è costituito il Comitato consultivo per l'impiego in acquacoltura di specie esotiche.

Il Comitato è così composto:

- il Dirigente dell'Ufficio PEMAC 1, che lo presiede o un delegato del Direttore Generale;
- Camilla Fiore, funzionario amministrativo ufficio PEMAC 2;
- Giuseppe Arcangeli, Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie;
- Ernesto Azzurro, Istituto per le Risorse Biologiche e le Biotecnologie Marine, Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR);
- Francesca Barchiesi, Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche;
- Fabrizio Capoccioni, Centro di ricerca Zootecnia e Acquacoltura - Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria (CREA);



# *Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*

Dipartimento della sovranità alimentare e dell'ippica  
DGPEMAC – Uff. Pemac1

- Ludovica Di Renzo, Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "Giuseppe Caporale";
- Andrea Fabris, API – Associazione Piscicoltori Italiani;
- Andrea Gustinelli, Dipartimento di Scienze Mediche Veterinarie, Università di Bologna;
- Livia Lucentini, Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie, Università di Perugia;
- Giovanna Marino, Dipartimento per il monitoraggio e la tutela dell'ambiente e per la conservazione della biodiversità, Area Acquacoltura sostenibile, Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA);
- Anna Occhipinti, Dipartimento di Scienza della Terra e dell'Ambiente, Università di Pavia;
- Antonella Penna, Dipartimento di Scienze Biomolecolari, Università di Urbino;
- Marino Prearo, Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta;
- Giuseppe Prioli, AMA-Associazione Mediterranea Acquacoltori;
- Massimiliano Scalici – Dipartimento di Scienze, Università di Roma Tre;
- Adriano Sfriso – Dipartimento di Scienze Ambientali, Informatica e Statistica, Università Ca' Foscari Venezia;
- Lorenzo Tancioni, Dipartimento di Biologia, Università di Roma "Tor Vergata";
- Elena Tricarico – Dipartimento di Biologia, Università di Firenze.

## **Art. 2**

Il Comitato dovrà disciplinare le pratiche connesse alle introduzioni e traslocazioni di specie localmente assenti. In particolare, ai sensi del Regolamento (CE) n. 708/2007 del Consiglio dell'11 giugno 2007, il Comitato dovrà esprimersi su:

- la qualità e conformità delle informazioni contenute nei dossier di presentazione delle richieste di introduzione, di cui all'Annesso IV del Regolamento (CE) 708/2007 e dell'art. 3 del Regolamento (CE) n. 535/2008 recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 708/2007 del Consiglio relativo all'impiego in acquacoltura di specie esotiche e di specie localmente assenti;
- la coerenza con i criteri previsti nell'art. 24, paragrafo 2, del Regolamento (CE) n. 708/2007;
- l'analisi degli elementi utili per la valutazione del rischio ambientale e la redazione della relativa sintesi di cui all'Annesso II del Regolamento (CE) n. 708/2007;



*Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*

Dipartimento della sovranità alimentare e dell'ippica  
DGPEMAC – Uff. Pemac1

- le modalità delle applicazioni delle misure di quarantena, quando previste, secondo i contenuti dell'Annesso III del Regolamento (CE) n. 708/2007;
- le prescrizioni sui piani di monitoraggio e le valutazioni degli effetti del monitoraggio, in forma di sintesi, come previsto nell'art. 18 del Regolamento (CE) n. 708/2007;
- la valutazione finale delle istanze di introduzione e traslocazione presentate al fine di ridurre al minimo l'impatto eventualmente esercitato sugli habitat acquatici da tali specie e da ogni altra specie non bersaglio ad esse associata;
- la valutazione della tracciabilità delle introduzioni e traslocazioni: formulazione di pareri per ridurre le introduzioni e le traslocazioni non autorizzate e l'impatto eventualmente esercitato sugli habitat acquatici da tali specie e da ogni altra specie non bersaglio ad esse associata.

Il Comitato si avvale della Segreteria tecnica di ISPRA, prevista nell'ambito del progetto di *“Supporto tecnico-scientifico per la realizzazione delle finalità istituzionali derivanti dagli obblighi delle normative europee e raccomandazioni comunitarie ed internazionali inerenti l'introduzione di specie non indigene dovute all'acquacoltura”* CUP J87G24000240001 che ha il compito di gestire il registro specie aliene e il sito web [www.registro-asa.it](http://www.registro-asa.it), nonché di organizzare le attività del Comitato acquacoltura specie esotiche, incluse le attività di sopralluogo presso gli impianti di acquacoltura.

**Art. 3**

I componenti del Comitato durano in carica tre anni. La partecipazione al Comitato è onorifica e non comporta alcun onere aggiuntivo a carico della finanza pubblica.

Il presente Decreto è pubblicato sul sito del Ministero all'indirizzo [www.politicheagricole.it](http://www.politicheagricole.it).

IL DIRETTORE GENERALE  
Francesco Saverio Abate  
(firmato digitalmente ai sensi del CAD)

Il Dirigente  
Maria Vittoria Briscolini  
(firmato digitalmente ai sensi del CAD)